



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico "EUGENIO BARSANTI"



Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni

Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 -

Cod. Fisc. 80104010634 - Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it - Sito Web: www.itbarsanti.edu.it

DOCENTI
STUDENTI E FAMIGLIE
SITO WEB ISTITUTO

Pomigliano d'Arco 28/11/2020

BENESSERE DEGLI STUDENTI - EMERGENZA COVID-19 – RISULTANZE QUESTIONARIO 1^ FASE

Sono lieto di comunicare che la partecipazione alla 1^ fase del progetto *Abitudini di vita e benessere degli adolescenti durante la pandemia da Coronavirus*, organizzato dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, AORN Santobono di Napoli e Università degli Studi *L. Vanvitelli* nel mese di Aprile e Maggio 2020, al quale ha partecipato il nostro istituto con oltre 200 studenti, ha prodotto significativi risultati riportati nella rivista scientifica *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva* n. 4/2020.

Lo studio ha coinvolto in tutte le fasi n. 326 studenti appartenenti a tre istituti di scuola superiore di indirizzo tecnico-professionale della provincia di Napoli.

Considerati tre indicatori di impatto: – 1) il contesto, 2) i cambiamenti nelle abitudini di vita (stile alimentare, ritmi sonno/veglia), 3) la preoccupazione per il contagio (per i familiari/per sé) – sono emersi i seguenti dati.

a) Relativamente al contesto:

- nella maggioranza dei casi gli adolescenti condividevano la propria stanza con un familiare (per lo più fratello/sorella)
- solo il 25% dei partecipanti aveva la disponibilità di un PC ad uso esclusivo e poteva fruire di una connessione internet veloce a tempo illimitato.

Sui dati di tale indicatore lo studio evidenzia una significativa probabilità di stress dovuta alla difficoltà di usufruire in pieno della didattica a distanza e alla difficoltà di mantenere contatti interpersonali attraverso i social networks e i sistemi di messaggistica, nonché di seguire l'andamento della pandemia.

b) Relativamente ai cambiamenti nelle abitudini di vita

- più della metà ha dichiarato di aver modificato quantità e qualità dell'alimentazione e il 25% ha sostenuto di aver cambiato abitudini alimentari in maniera significativa.
- Il 65% ha subito un cambiamento nel ritmo sonno/veglia, ed il 40% di costoro in maniera significativa.

Le alterazioni dei ritmi biologici, sono considerate da diversi ricercatori del settore come fattori di rischio per difficoltà di natura psicologica.

c) Relativamente alla preoccupazione per il contagio

- La maggior parte degli adolescenti è risultata preoccupata per i propri familiari con un terzo di essi che ha manifestato un alto livello di preoccupazione.
- Molto alta è risultata tra i partecipanti la ricerca di informazioni circa l'andamento della pandemia, indice di grande attenzione al contagio e tentativo di controllo delle preoccupazioni.

I dati raccolti, sottolinea la ricerca della quale siamo stati partecipi, in conclusione hanno fatto rilevare un diffuso e significativo stato di ansia che può definirsi “grave” e, nel 15% dei soggetti che hanno risposto, si sono rilevati sintomi depressivi.

Tuttavia i dati elaborati sono in sintonia con i dati di altri studi condotti in Cina e in altri paesi, indice di una situazione generalizzata.

Infine il confronto delle risultanze evidenziate con l'analisi delle rilevazioni della psicopatologia di base degli ultimi 6 mesi ha confermato la correlazione delle alterazioni psicologiche osservate durante la pandemia con problematiche psicopatologiche preesistenti, ciò indica che la pre-esistente presenza di una difficoltà di natura emotivo-comportamentale può essere un fattore che spiega l'aumento dell'ansia e dei sintomi depressivi in corso di pandemia.

Lo studio si conclude prospettando la presa di coscienza dello stato della salute mentale nel periodo dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, in particolare considerando la possibilità dell'insorgenza di sintomi ansioso-depressivi o la loro probabile intensificazione se già pre-esistenti, qualora dovesse prefigurarsi il persistere o il reiterarsi di un simile stato di emergenza. Inoltre lo studio spinge alla programmazione di interventi ad hoc di corretta informazione e educazione ed all'adozione di comportamenti idonei per arginare la preoccupazione del contagio insistendo sui già noti protocolli di uso delle mascherine, lavaggio frequente delle mani, rispetto del distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti, ritenendo, altresì, la raccolta dei dati effettuati preliminare per il prosieguo di ulteriori analisi e valutazione degli effetti psicologici della pandemia su tempi più lunghi.

In tale prospettiva è stata attuata la Fase 2 del progetto recentemente attivata ed alla quale è opportuno partecipare sollecitando nuovamente famiglie ed allievi.

Ringrazio gli allievi e le famiglie che hanno contribuito e contribuiranno a questa importante iniziativa progettuale, nonché i docenti referenti del progetto e i docenti tutti che hanno costantemente stimolato gli studenti alla partecipazione.

Un ringraziamento particolare esprimo al dott. Catone dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che ha reso partecipe il nostro istituto ad una così importante indagine e i dott.ri Senese, Pezzella e Almerico dell'Università Luigi Vanvitelli di Caserta, Gritti dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, e Pisano dell'Azienda Ospedaliera Santobono- Pausilipon, nonché dell'Università Federico II di Napoli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Mario Rosario Ponsiglione
Firma Autografa omessa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell' art. 3, C. 2 D. Lgs. 39/93